

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese *Die Tageszeitung*.

Vanni Bianconi

Wahoo! Un'odissea al contrario

Marcos y Marcos, 160 pagine, 17 euro

●●●●● Sono passati pochi mesi da quando le più di cinquanta barche della Global sumud flotilla sono partite da Barcellona, da Catania, dalla Tunisia per rompere il blocco navale israeliano e portare aiuti umanitari a Gaza. Le forze armate israeliane alla fine hanno fermato la flotilla e arrestato circa 470 attivisti. Ora lo scrittore e poeta svizzero Vanni Bianconi, che era a bordo di una delle barche, ci propone il bellissimo *Wahoo!* (che poi è il nome della barca). Non è un saggio, non è un resoconto giornalistico ma un'impresa letteraria, come annuncia il sottotitolo *Un'odissea al contrario*. Bianconi ci racconta della vita a bordo, dell'attesa estenuante prima della partenza, degli attacchi dei droni israeliani, dell'arrembaggio finale e degli arresti, dei maltrattamenti fisici e verbali inflitti dai carcerieri israeliani. Ma con la stessa intensità parla delle sue emozioni e riflessioni, durante e dopo questa odisea, e anche di sogni che ci portano dritti a Gaza, in quel territorio desolato e distrutto. Chiude il libro un lungo dialogo con il fisico gazaui – e giornalista di Al Jazeera – Qasem Waleed. Un dialogo ricco di acute riflessioni sulle dimensioni di spazio e tempo in luoghi ridotti in macerie dove per chi ci vive non esiste più un domani. ◆

Francia

Il nemico dei libri

Il Syndicat de la librairie française boicottierà il Salone del libro di Parigi contestando la collaborazione con Amazon

Il Syndicat de la librairie française (Slf) non parteciperà al Salone del libro di Parigi che si terrà al Grand Palais dal 17 al 19 aprile, in segno di protesta per la partnership tra il Salone e Amazon. In un comunicato pubblicato il 2 marzo l'associazione, che rappresenta 850 librerie indipendenti francesi, si chiede: "Come possiamo associare questo grande festival nazionale a un'entità la cui strategia destabilizza l'intero ecosistema del libro?". Nel comunicato sono evidenziate tutte le pratiche del colosso statunitense che il Slf ritiene dannose, come il siste-

RICCARDO MILANI (HANS LUCAS/AFP/GETTY)



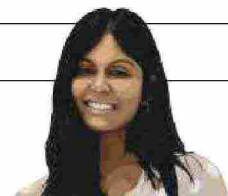
La libreria La petite Lumière, Parigi, 2025

matico aggiramento delle norme sui prezzi fissi dei libri o la diffusione di migliaia di libri "falsi" realizzati con l'intelligenza artificiale, venduti dalla piattaforma senza alcun controllo. Definendo la partnership "irresponsabile", l'associazione esorta "tutti i librai, i

professionisti del libro e i lettori interessati alla salvaguardia dei libri e della loro economia" a boicottare la fiera. Nel 2025 il Salone ha accolto 114mila visitatori. Quest'anno si prevede la partecipazione di più di mille autori e di 450 case editrici. **Libération**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Scosse di assestamento



Mattia Insolia

La vita giovane

Mondadori, 384 pagine, 20 euro

La vita giovane di Mattia Insolia ha come pretesto il ritorno a casa di Teo, il quasi trentenne che da Milano ricompare nella villetta dei suoi genitori, in un piccolo paese del sud Italia, per il matrimonio di due amici del liceo. Non è forse il cuore del romanzo, ma è la miccia che mette di nuovo in collegamento il gruppo dei sei adolescenti di allora. Intorno a Teo si ricompone un

puzzle di precarietà, trasformazione e sopravvivenza, che Insolia costruisce con una lingua immediata e a tratti cruda, cedendo però talvolta alla nostalgia e ai cliché generazionali. Girano molte canne e si fanno diverse corse in auto (o sarà che io ho sempre avuto quarant'anni). Quando un romanzo contemporaneo supera le 250 pagine, è sempre una questione di struttura: qui la trama si dirama in sottotrame temporali che mettono il presente allo specchio, per osservare il passato nel dettaglio.

Questo bel movimento tra memoria e realtà, tra chi siamo e chi siamo stati, svela il cortocircuito innestato dal diventare grandi. Anche i personaggi emergono attraverso digressioni legate a un indizio – una parola, un gesto, un incontro – che amplia il telaio ma rende il ritmo più macchinoso. È un romanzo sull'amicizia, sui dossi e le buche che s'incontrano mentre si cresce, sulle scosse di assestamento che necessariamente ci devono essere per sopravvivere all'età adulta. ◆

I consigli
della
redazione

H.E. Bates
Tripla eco
Adelphi

Rodolfo Walsh
Operazione massacro
Sur

Gaja Cenciarelli
Il rivoluzionario
e la maestra
Marsilio

La riscoperta

Il vicolo cieco delle illusioni

Keith Waterhouse

Billy il bugiardo

Mattioli 1885, 192 pagine,
18 euro



Per Billy Fisher, quel fatidico sabato era cominciato come tutti gli altri. Sospeso tra sonno e veglia, rimandando il momento odioso in cui avrebbe dovuto riprendere il suo lavoro d'impiegato presso la signorile impresa di pompe funebri Shadrack & Duxbury, gli riusciva facile come sempre "mettere da parte la realtà" e tornare ad Ambrosia, il regno dove persone ed eventi marciavano al ritmo da lui stesso stabilito. Era ancora più facile scacciare la minaccia degli impossibili genitori al piano di sotto, la meschina casa in una strada secondaria dove abitavano, la cupa cittadina dello Yorkshire, Stradhoughton, che aveva quasi soffocato il suo genio. Finché durava la sua euforia, poteva perfino quasi credere che quella sera stessa sarebbe partito per Londra per scrivere commedie televisive. Prima che i suoi datori di lavoro scoprissero le sue piccole scorrettezze, prima che le tre ragazze con cui era fidanzato potessero finalmente accerchiarlo per dargli il colpo di grazia. Partendo da questa situazione, lasciando che le fantasie di Billy lo portino lungo pericolosi sentieri secondari, Keith Waterhouse scrive un romanzo che è insieme follemente triste e follemente comico, a seconda dell'umore del momento. Waterhouse, un giornalista dello Yorkshire di 31 anni, scrive nel consueto stile degli *angry young men*: il suo *Billy il*



Keith Waterhouse

bugiardo non è per stomaci delicati, perché ha il coraggio di dipingere il suo antieroe senza eroismi e con pennellate larghe e taglienti, rendendolo sempre un po' più esagerato del normale e decisamente più patetico. L'esagerazione è liberata. Ed è segno dell'abilità di questo giovane scrittore che non si perda mai la simpatia per Billy, neppure nei suoi momenti più nauseanti. Waterhouse non nutre altro che fredda collera per quel modo di vivere che rende inevitabile la fuga di Billy nella fantasia; ma alla sua ironia mescola una sincera pietà, una compassione autentica che pervade questo romanzo breve e pungente. Si arriva all'ultima pagina con la convinzione che la vita di Billy a Stradhoughton sarebbe stata impossibile senza il suo doppio pensiero. La sua tragedia è che continuerà a cercare rifugio ad Ambrosia, anche dopo aver scoperto che la sua fantasia è il vicolo cieco di tutte le sue speranze.

William du Bois,
The New York Times (1960)

Pat Barker

Verso casa

Einaudi, 304 pagine,
19,50 euro



A giudicare da *Verso casa*, terza tappa della riscrittura dei miti greci attraverso gli occhi delle donne sconfitte, Barker potrebbe avere in mente un progetto ancora più ampio. Se i primi due libri, *Il pianto delle troiane* e *Il silenzio delle ragazze*, attingevano all'*Iliade* e all'*Enaide*, qui si passa al massacro domestico raccontato nella prima parte dell'*Oresteia* di Eschilo, così ricca di tensione drammatica che Briseide, l'eroina troiana resa schiava e protagonista dei due volumi precedenti, non compare nemmeno. Mettere bruscamente da parte un personaggio centrale ha funzionato nella serie tv *The Wire*, e un'ampiezza da serie televisiva sembra essere ciò che Barker cerca in *Verso casa*, con personaggi e temi portati in primo piano o relegati sullo sfondo secondo necessità. Questa volta, però, non è detto che la "camera" sia piazzata nel punto giusto. Il romanzo si apre con Troia "polverizzata", nelle parole del re greco Agamennone, che si prepara a salpare verso casa per la parata della vittoria destinata a essere rovinata dalla moglie Clitennestra, decisa a vendicare la figlia sacrificata per propiziarsi gli dèi. Con Briseide rimasta a terra, assistiamo all'accidentata traversata dei greci attraverso gli occhi di una delle prigioniere, Ritsa, ancella di Cassandra. Per la chiaroveggente, la schiavitù è solo un passo ulteriore verso la fine atroce che ha già previsto per il suo padrone. Come nei due libri precedenti, Barker punta a demistificare il mito. **Anthony Cummins,**
The Guardian

Raphaël Haroche

Valanga

Sellerio, 208 pagine, 16 euro



L'adolescenza è la fine di un mondo o il principio di un altro? 1989: il mondo è all'alba di profonde rivoluzioni, ma per Leonard e Nicolas, fratelli di 15 e 12 anni, è già al tramonto. La madre è morta in un incidente d'auto. E il padre? È lontano, in Sudamerica. Resta solo una nonna, Fantine, dai capelli rossi e dall'accento ucraino, pronta a sacrificare tutto ciò che non ha. Leonard se ne infischia di questa vecchia martire: è osceno, spietato, sputa sulla vita. Quando il romanzo si apre, lui e Nicolas, un piccolo prodigo del pianoforte che ha ottenuto una borsa di studio, vengono mandati in un collegio per ricchi tra le montagne svizzere. Leonard ci presenta i compagni: figli di banchieri, oligarchi e trafficanti d'armi. Vive l'adolescenza con la sua noia, la sua crudeltà e i suoi desideri, le sue pulsioni e le sue sciocchezze. Si sente solo, incompreso. Si dissolve nella voce degli altri e sogna di essere qualcun altro. Ma più vuole dimenticare, più ricorda. Ovunque affiorano la mancanza d'amore e la mancanza di senso. Nicolas trova nella musica un modo di "comunicare con la mamma", si rifugia nelle pietre, nelle preghiere. E Leonard? Non crede a queste devozioni, all'anima, "un'invenzione per far aspettare i poveri, per opprimerli in questo mondo e in quello che verrà". Il suo è un modo per esistere? Soffre, dunque vive. È sciocco e brutale, divorato da una sessualità degradante. Haroche ha trovato le parole giuste per raccontare la morte dell'adolescenza. È la fine dell'infanzia, dei suoi miti e dei suoi eroi. **Alice Develey, Le Figaro**

Cultura

Libri

Eley Williams**Scrivere lettere d'amore prima di dimenticare come si fa***Neri Pozza, 128 pagine, 18 euro*

Oggi molti editori trattano l'idea di una raccolta di racconti come un costruttore tratterebbe il progetto di una casa fatta di paglia: con molti sospiri e un'espressione fortemente dubbiosa. Eppure è proprio nel campo della narrativa breve che si sta facendo la letteratura contemporanea più coinvolgente e sperimentale. *Scrivere lettere d'amore prima di dimenticare come si fa*, raccolta d'esordio di Eley Williams, ne è un esempio: divertente, giocosa e di assoluta bravura, merita di essere letta da chiunque ami le parole e sia interessato a vedere come un linguaggio maneggiato con destrezza e idee originali possano incontrarsi ed esplodere sulla pagina. Raramente mi è capitato d'imbattermi in una

scrittura così gioiosamente metafisica: sono racconti sulle parole (e perfino sulla tipografia), storie che si interrogano sul tempo e sulla natura della coscienza, sul linguaggio e sul modo in cui non solo descrive ma plasma la realtà. E anche su come la tradisca. Se tutto questo può sembrare affettato, non lo è: nella maggior parte dei racconti scorre una vena di sentimento profondo, alleggerita da un umorismo abile e tagliente che mi ha fatto sorridere su un treno affollato e, a un certo punto, perfino ridere di gusto.

Melissa Harrison, Financial Times**Joe Mungo Reed****Futuri terrestri***NN Editore, 304 pagine, 19 euro*

Joe Mungo Reed cerca di ricostruire le ragioni per cui siamo arrivati al punto di desiderare un nuovo inizio su una roccia sterile e priva di vita come Marte e immagina cosa po-

trebbe significare un simile futuro. Il risultato è una saga multigenerazionale che attraversa un secolo, incentrata sulle esperienze di una famiglia di fronte alla catastrofe climatica: una storia toccante ed emotiva di perdita, comunità e della falsa promessa di poter trovare una comoda via di fuga dalle conseguenze delle nostre azioni. Lungo il percorso, Reed c'invita a chiederci cosa sia più facile cambiare: le leggi della fisica o la natura umana? Il libro si apre in un presente fin troppo familiare di crollo climatico: siamo nel 2025 e Hannah è una scienziata alla ricerca di una svolta nell'energia pulita. Sulla spiaggia di un'isola scozzese riceve la visita di un viaggiatore del tempo proveniente da un futuro in rovina che le fornisce conoscenze sufficienti a progettare - ma non a costruire - un reattore a fusione potenzialmente in grado di salvare il pianeta.

Michael Patrick Brady, The Boston Globe

Maternità

**Elinor Cleghorn****A woman's work***Dutton*

Una storia su come donne e madri sono state sistematicamente marginalizzate e controllate da miti misogini e strutture patriarcali. Cleghorn è una storica culturale femminista, scrittrice e ricercatrice britannica.

Amil Niazi**Life after ambition***Atria/One Signal*

Niazi, giornalista canadese nata a Londra da genitori pachistani, racconta come l'eredità di un'infanzia musulmana e la spinta alla realizzazione s'intracciano con l'essere madre.

Ej Dickson**One bad mother***Simon & Schuster*

Il libro esplora con ironia e profondità il binomio "cattiva madre/buona madre", mostrando come etichette e aspettative irrealistiche finiscano per opprimerle tutte. Ej Dickson è una giornalista e saggista statunitense.

Alex Bollen**Motherdom***Verso*

La ricercatrice britannica smonta i "miti della buona madre" basati su ricerche discutibili e stereotipi culturali, proponendo modelli più inclusivi che riconoscono scelte diverse su cura ed educazione.

Maria Sepa*usalibri.blogspot.com*

Non fiction Giuliano Milani

La soluzione Trump

**Mario Del Pero****Buio americano.****Gli Stati Uniti e il mondo nell'era di Trump***Il Mulino, 154 pagine, 16 euro*

Non è la prima volta che un presidente statunitense cerca di superare una profonda crisi interna (economica, finanziaria e politica) scatenando una guerra in nome della prevenzione di un pericolo internazionale. Ma le dimensioni militari e politiche di quello che sta avvenendo in questi giorni sembrano più grandi che mai. Forse perché è grande anche

la crisi che ha spinto Trump ad attaccare. È questa l'impressione che si ricava dalla lettura di questo libro chiaro, scritto da un politologo italiano americanista che insegna a Parigi. Del Pero offre chiavi di lettura illuminanti sull'ascesa di Donald Trump, che non vede come un'eccezione nella politica statunitense ma come una logica conseguenza e, al tempo stesso, un fattore catalizzante di processi già in corso. Secondo lui, a spiegare Trump è la crisi del 2008: compimento della fine delle illusioni co-

minciata negli anni settanta e affermazione definitiva del senso di declassamento di una classe media bianca poco istruita. È a quel punto che una parte importante di questo ceto comincia a coalizzarsi attorno a una figura che si presenta come qualcuno che ha salvato New York all'epoca della prima crisi e che canalizza la rabbia tanto all'estero verso paesi e aree definite come deboli, rivali, da sottomettere, quanto all'interno, verso immigrati, università e istituzioni democratiche. ♦

Cultura

Libri

Ragazzi

Trattato buffo

Patrick Ness

Cronache di una lucertola qualunque. Un cappello davvero importante

Mondadori, 224 pagine, 17 euro

Patrick Ness, uno degli scrittori per ragazzi più divertenti (e acuti!) del pianeta, pluripremiato (ha vinto la Carnegie children's fiction prize), ci regala (arricchendola con le illustrazioni strabilianti di Tim Miller) una nuova puntata delle avventure di Zeke, la lucertola qualunque. La storia ci porta in una scuola molto particolare, dove i conflitti adolescenziali si mescolano a una fantastica anarchia. Per capire la bellezza di questo libro, bisogna prima conoscere i suoi protagonisti, un gruppo di animali antropomorfi alle prese con problemi decisamente umani. Al centro ci sono la lucertola qualunque e gli inseparabili amici, Alicia e Daniel. La loro routine viene sconvolta da due eventi: Daniel comincia a indossare un vistoso cappello rosa (il suo colore preferito) che genera tensioni inaspettate; e a scuola arriva Peggy, una pesciolina timida che si muove in una vasca su rotelle. Peggy è terrorizzata da Miel, un falco cieco amico di Zeke, creando un clima di disagio che rischia di sfasciare il gruppo. A complicare le cose c'è il bullo della scuola, il pellicano Pelicarnassus. Tra battute fulminanti e illustrazioni da cartone animato, Ness non scrive solo una storia buffa, ma un trattato sull'uguaglianza e sulla difficoltà di capirsi. **Igiaba Scego**



Fumetti

Una versatilità perfetta

**Tito Faraci,
Horacio Altuna
Tex. Inferno
a Red Junction**

Sergio Bonelli editore,
240 pagine, 29 euro

È sempre un grande piacere vedere un nuovo lavoro della straordinaria scuola argentina, tanto più vero nel caso di Horacio Altuna, maestro vero del segno grafico e dei suoi più minimali movimenti, un artista il cui lavoro è paradigmatico di quello che questi movimenti minimi del segno, se perfettamente padroneggiati, possono comportare. Dopo aver ripubblicato gli splendidi racconti di *Immaginario* (Internazionale 1649), racconti distopici degli anni ottanta, oggi perfettamente calzanti, Bonelli propone in edicola un nuovo Texone (11 euro) che ospita per la prima volta Altuna, senza aspettare la riedizione cartonata

che arriva quasi contemporaneamente in libreria (come nel caso dell'ottimo *Tex. I ribelli di Cuba* di Mauro Boscagli e Guido Nolitta per i disegni del cubano Orestes Suárez). Senza dubbio la stampa dell'edizione cartonata permette di apprezzare al meglio i volteggi del tratto di Altuna, la straordinaria mimica espressiva con la quale passa dal comico (o grottesco) al realismo ma anche i suoi chiaroscuri nelle sequenze notturne (dove eccelle). Una versatilità perfetta per questa storia di scontri tra proprietari di ranch fondata su odi atavici - nella grande tradizione del western degli archetipi - ma dove si guarda anche alla commedia. E con un'interessante reinvenzione della *dark lady*, che si prende gioco di quasi tutti gli uomini. **Francesco Boille**

Ricevuti

Dario Ferrari

L'idiota di famiglia

Sellerio, 528 pagine, 18 euro

Le giornate di Igor si somigliano un po' tutte, finché le frustrazioni del traduttore e le invidie del fidanzato devono farsi da parte per fronteggiare una crisi più urgente: il padre che sta perdendo lucidità.

Amandine Gay

Una bambola di cioccolata

Fandango, 336 pagine, 20 euro

Saggio autobiografico in cui l'autrice afro-femminista francese racconta l'esperienza dell'adozione dal punto di vista di chi l'ha vissuta.

Riccardo De Gennaro

In Francia con George Simenon

Giulio Perrone Editore,

140 pagine, 16 euro

Un libro che affronta l'irrequietudine dello scrittore belga, rispondendo a due domande: da cosa fugge, cosa cerca?

Widad Tamimi

Dal fiume al mare

Feltrinelli, 176 pagine, 16 euro

Cosa vuol dire appartenere a una terra contesa? L'autrice intreccia memoria personale e riflessione civile, accompagnando il lettore nel cuore vivo del conflitto israelo-palestinese.

Suzuki Izumi

Un mondo pieno di vuoto

Add editore, 300 pagine,
20 euro

Raccolta di racconti che restituiscono il ritratto tagliente di un'umanità lasciata a se stessa, scavando nelle crepe degli spazi domestici.